



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 5 del 02/02/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE ADEGUAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' TRIENNIO 2016/2018.

L'anno duemilasedici, il giorno due del mese di febbraio in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 13.10.00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO		X
Sanna Marco	ASSESSORE	X	
Piras Roberto	ASSESSORE	X	
Bussu Rosita	ASSESSORE		X

e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Pischedda Anna Maria.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" all'art. 10, comma 2, fa obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, indicante le iniziative previste per garantire:

1. un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza;
2. la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

PREMESSO altresì che:

1. il D.lgs. 150/2009, all'art.11, definisce la trasparenza come "accessibilità totale anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell' art. 17, secondo comma, lettera m), della Costituzione";
2. le Linee Guida per i siti Web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n.8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n.33 del 2013 entrato in vigore in data 20 aprile u.s. di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni il quale ha disposto le seguenti innovazioni:

1. viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle PA, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
1. si stabilisce il principio della totale accessibilità delle informazioni. Il modello di ispirazione è quello del Freedom of Information Act statunitense, che garantisce l'accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle PA, salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente (es. per motivi di sicurezza);
2. viene introdotto un nuovo istituto: il diritto di accesso civico. Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e PA e a promuovere il principio di legalità (e prevenzione della corruzione). In sostanza, tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le PA pubblicino gli atti, i documenti e le informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato;
3. si prevede l'obbligo per i siti istituzionali di creare un'apposita sezione - "Amministrazione trasparente" - nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento, come da apposita tabella allegata al decreto ed ulteriormente articolata nella delibera Civit n. 50/2013;
4. viene disciplinato all'art 10 il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione - e che definisce le misure i modi e le iniziative volti all' attuazione degli obblighi di pubblicazione, prevedendo che gli obiettivi indicati siano formulati in collegamento con la programmazione strategica e

operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della Performance e negli strumenti di programmazione dell'ente;

CONSIDERATO che la CIVIT, con delibera n. 50 del 4 luglio 2013 ha approvato "Le linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

PRECISATO che, all'interno della delibera CIVIT testé richiamata, viene chiarito che, nelle more dell'adozione del Piano nazionale anticorruzione - che costituisce la base per i singoli Piani ^ triennali di prevenzione della corruzione - ed in considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 nonché dell'intervenuta adozione dei Piani della performance per il triennio 2013-2015 o di analoghi strumenti di programmazione, il termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è spostato al 31 gennaio 2014;

RITENUTO necessario provvedere ad adottare l'adeguamento al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al triennio 2016-2018, al fine di garantire una attuazione tempestiva della normativa su richiamata;

VISTA la deliberazione CIVIT n. 105/2010 del 14/10/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009. n. 150)";

RITENUTO dover approvare il Programma triennale 2016/2018 per la trasparenza e l'integrità che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale fermo restando la necessità di un suo adeguamento successivamente all'adozione del Piano anticorruzione;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare il Responsabile per la trasparenza e l'integrità nel responsabile dell'Area Amministrativa ;

TENUTO CONTO del parere favorevole di sola regolarità tecnica reso ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in quanto tale atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria;

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO il D.L. 69/2013 convertito con L. 98/2013;

VISTO lo Statuto Comunale;

UNANIME DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;

DI ADOTTARE l'allegato Programma triennale 2016/2018 per la trasparenza e l'integrità per il Comune di Pabillonis che, predisposto dal Segretario Comunale, viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE MANDATO al Responsabile Area Amministrativa affinché provveda, nel termine di giorni dieci, alla pubblicazione del Programma nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

DI DARE ATTO che il responsabile della Trasparenza è individuato nella persona del Responsabile dell'Area Amministrativa ;

DI TRASMETTERE il presente verbale ai Responsabili di Servizio, demandandoli a dare attuazione alle prescrizioni previste dal Programma e di trasmetterlo ai seguenti Enti:

- ✧ alla Civit;
- ✧ al Sindaco;
- ✧ al Presidente del Consiglio Comunale;
- ✧ alla Giunta Comunale;
- ✧ ai Titolari delle Posizioni Organizzative;
- ✧ a tutti i Dipendenti;
- ✧ al Presidente dell'Organo di Revisione Economico-Finanziario;
- ✧ al Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- ✧ alle Rappresentanze Sindacali, interne e Territoriali.
- ✧

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134 comma 4 del Decreto Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).=

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 02/02/2016

IL RESPONSABILE
SINDACO RICCARDO SANNA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SINDACO RICCARDO SANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANNA MARIA PISCHEDDA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/02/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **09/02/2016** al **23/02/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 09/02/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 23/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANNA MARIA PISCHEDDA



COMUNE DI PABILLONIS
Provincia Del Medio Campidano

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITA'**

TRIENNIO 2016 - 2018

SOMMARIO

<i>Premessa</i>	pag. 3
Fonti normative	pag.4
Art. 1 - Finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	pag.6
Art. 2 – Approvazione del P. T. T. I. : competenze dell'Ente	pag.6
Art. 3 – Il Responsabile per la Trasparenza	pag. 7
Art. 4 - Collaborazione al responsabile per la trasparenza	pag. 8
Art. 5 - Ufficio per la trasparenza	pag. 8
Art. 6 - Responsabilità dei P. O.	pag. 8
Art. 7 - Interventi organizzativi per la trasparenza	pag. 8
Art. 8 - Funzioni dell'Organismo indipendente di Valutazione	pag. 9
Art. 9 - Amministrazione trasparente	pag. 9
Art. 10 - Qualità delle informazioni	pag. 10
Art. 11 - Meccanismo di controllo	pag. 11
Art. 12 - Profili sanzionatori	pag. 11

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E PER L'INTEGRITA'

PER IL TRIENNIO 2014/2016

Premessa

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente.

Un ruolo fondamentale riveste oggi proprio la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

L'art. 1 del Decreto Legislativo n.33/2013 definisce la trasparenza come: "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ponendosi quale strumento di riordino della materia, disciplinata sinora da disposizioni eterogenee tra loro, per contenuto e ambito soggettivo di applicazione, che hanno creato non poca confusione sull'effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni, provvedendo ad armonizzare il complesso normativo succedutosi negli ultimi anni.

I pilastri su cui si basa il Decreto Legislativo n. 33/2013 sono:

- a) Riordino degli obblighi fondamentali di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni;
- b) Uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1 comma 2 del D.lg.vo 165/2001 e per gli enti controllati;
- c) Definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo;
- d) Introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico.

Il presente Programma indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Pabillonis intende seguire nell'arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza.

Fonti normative

Il **D. Lgs. 33/2013** di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Il **D. Lgs. 150/2009** che all'art. 11 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*.

Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla **Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8**, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, prevedono che i siti web delle PA. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite *“l'accessibilità totale”* da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.

La **Delibera n. 105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)**, *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*: predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza.

La **Delibera n. 2/2012 della CIVIT** inerente le *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* che contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT al mese di ottobre 2011.

La **Delibera CIVIT n. 35/2012** sull'applicabilità dell'art 18 D. L. n. 83/2012 convertito, con modificazioni, con L. n. 134/2012, a decorrere dal 1 gennaio 2013 concernente la pubblicità su internet della concessione di sovvenzioni, contributi corrispettivi (a persone o professionisti) e di vantaggi economici di qualsiasi genere.

La **Delibera CIVIT n. 72/2013** per la parte relativa alla Trasparenza (paragrafo 31 2.)

L'art 1 comma 9 lett. f della legge 6 novembre 2012 n. 9 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" secondo cui il piano anticorruzione individua specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005 (con le modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, e dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138), che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le amministrazioni.

La **Legge n. 15 del 04.03.2009** sulla "*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti*"

Art. 1

Finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è finalizzato a dare organica, piena e completa applicazione al Principio di Trasparenza, qualificata:

- ¶ ai sensi dell'art. 1, comma primo, del Decreto Legislativo n. 33 del 2013 quale *accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;*
- ¶ ed, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, come determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità costituisce l'opportuno completamento delle misure idonee per l'affermazione della legalità, come presupposto culturale diffuso, e uno degli strumenti utili per prevenire azioni e comportamenti implicanti corruzione.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità osserva, non solo le disposizioni di legge, ma anche quelle del Piano Nazionale Anticorruzione e delle Delibere della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) e le Linee Guida sui Programmi Triennali per la Trasparenza e l'Integrità.

Art. 2

Approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità: competenze dell'Ente

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 33 del 2013, la Giunta Comunale adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Le misure del Programma Triennale sono collegate, sotto l'indirizzo dell'Autorità Locale Anticorruzione, con le misure e gli interventi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione: a tal fine, il Programma costituisce Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

La promozione di maggiori livelli di Trasparenza costituisce un'area strategica dell'Ente, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Il Comune garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

Nell'ambito del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di Legalità, Trasparenza ed Integrità.

Il Comune ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale, nella Sezione: Amministrazione Trasparente, di cui all'articolo 9 del D. Lgs. n. 33 del 2013:

- a) il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;
- b) il Piano delle Performance e la Relazione di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- c) i nominativi ed i curricula dei Nuclei di Valutazione di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 150 del 2009;
- d) i curricula dei Titolari di Posizioni Organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.

La Trasparenza rileva, altresì, come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le carte dei servizi ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, così come modificato dall'articolo 28 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La Trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione ed è funzionale a tre scopi:

- 1) sottoporre al controllo diffuso ogni forma del ciclo della performance per conseguire il miglioramento;
- 2) assicurare conoscenza da parte dei cittadini dei servizi resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché della loro modalità di erogazione;
- 3) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Art. 3

Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile per la Trasparenza è individuato, di norma, nella Figura del Segretario Generale quale Autorità Locale Anticorruzione; tuttavia, ai sensi del D.L. n. 5 del 2012, convertito nella legge n. 1.35 del 2012, essendo prevista in capo al Segretario Generale la Titolarità del Potere Sostitutivo per inadempienza, per inerzia e/o per ritardi nei procedimenti amministrativi, il Segretario Generale, con proprio Decreto, poiché investito per legge della funzione, può nominare il Responsabile per la Trasparenza ed un Supplente, da individuare tra i Responsabili di P.O. dell'Ente.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33 del 2013, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e

l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Autorità Locale Anticorruzione, e per conoscenza all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di Disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della Trasparenza in rapporto con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

I Responsabili di P.O. garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Il Responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'Accesso Civico sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del D. Lgs. n. 33 del 2013.

In relazione alla loro gravità, il Responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio di Disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti all'Autorità Locale Anticorruzione, al Sindaco ed all'OIV, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Art. 4

Collaborazione al responsabile per la trasparenza

Ai fini di garantire l'indispensabile supporto per l'effettuazione del controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, il Responsabile della Trasparenza può nominare, ove possibile, un Dipendente con profilo pertinente ed attitudini specifiche, come Referente, e ne dà comunicazione al Segretario Generale - Autorità Locale Anticorruzione.

Art. 5

Ufficio per la trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza, il Supplente, i Referenti costituiscono l'Ufficio per la Trasparenza in diretta collaborazione con il Segretario Comunale - Autorità Locale Anticorruzione.

Oltre agli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa, di cui alla legge n. 190 del 2012, al Decreto Legislativo n. 33 del 2013, al Piano Nazionale Anticorruzione ed alle Delibere CIVIT, l'Ufficio per la Trasparenza provvede alle seguenti attività:

- gestione delle attività di competenza sin dalla programmazione generale dell'Ente;
- collaborazione nelle attività di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività amministrative;
- supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- supporto all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;
- gestione della Privacy;
- controlli amministrativi;

Art.6

Responsabilità dei responsabili di P. O.

I Responsabili di P.O. sono responsabili per:

- gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione;
- l'assicurazione della regolarità del flusso delle informazioni da rendere pubbliche;

- ☒ la garanzia dell'integrità, del regolare aggiornamento, della completezza, della tempestività, della semplicità di consultazione, della comprensibilità, dell'omogeneità, della facile accessibilità, e della conformità ai documenti originali nella disponibilità dell'Ente, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

Art. 7

Interventi organizzativi per la trasparenza

Gli interventi organizzativi richiesti sono strumentali e prevedono l'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita Sezione del Sito Istituzionale dell'Ente: l'inserimento dei documenti deve avvenire, ove possibile, in modalità decentrata.

I Responsabili degli Uffici e dei Servizi, ed i Collaboratori, utilizzano specifiche credenziali loro assegnate per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione e per i successivi aggiornamento e monitoraggio.

Gli obblighi di pubblicazione sono catalogati in Sezioni corrispondenti alle Sezioni del Sito Amministrazione Trasparente, così come previste dal D. Lgs. n. 33 del 2013.

Gli interventi organizzativi devono prevedere il grado di coinvolgimento nel processo di Trasparenza delle Ripartizioni e dei Settori quali Strutture dell'Ente.

Al fine di garantire l'aggiornamento ed il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, sarà obbligo dell'Ente assicurare, tra gli interventi organizzativi, un'adeguata formazione a favore di tutti i Soggetti interessati.

Art. 8

Funzioni del Nucleo di Valutazione

Le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione sono così determinate:

- ☒ verifica della coerenza tra gli Obiettivi previsti nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 33 del 2013 e quelli indicati nel Piano Esecutivo di Gestione;
- ☒ valutazione dell'adeguatezza degli indicatori degli obiettivi previsti nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità;
- ☒ utilizzo delle informazioni e dei dati relativi all'attuazione degli obblighi di Trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle Performance, sia organizzative, sia individuali, dei Responsabili di P.O. e dei Responsabili per la trasmissione dei dati.

Art. 9

Amministrazione trasparente

La Sezione Amministrazione Trasparente è strutturata in Sotto-Sezioni, al cui interno sono contenuti:

- ☒ i dati, le informazioni e i documenti sottoposti a pubblicazione obbligatoria;
- ☒ gli atti normativi, quelli a contenuto normativo e quelli amministrativi generali;
- ☒ l'organizzazione dell'ente;
- ☒ i componenti degli organi di indirizzo politico;
- ☒ i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- ☒ la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- ☒ il personale non a tempo indeterminato;
- ☒ gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici;
- ☒ i bandi di concorso;

- ☺ la valutazione della performance e l'attribuzione dei premi al personale;
- ☺ la contrattazione collettiva in sede decentrata;
- ☺ gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le partecipazioni in società di diritto privato;
- ☺ i provvedimenti amministrativi;
- ☺ i dati aggregati relativi all'attività amministrativa;
- ☺ i controlli sulle imprese;
- ☺ gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche e ad enti pubblici e privati;
- ☺ l'elenco dei soggetti beneficiari;
- ☺ l'uso delle risorse pubbliche;
- ☺ il bilancio preventivo e consuntivo, il piano degli indicatori ed risultati di bilancio attesi, nonché il monitoraggio degli obiettivi;
- ☺ i beni immobili e la gestione del patrimonio;
- ☺ i servizi erogati;
- ☺ i tempi di pagamento dell'amministrazione;
- ☺ i procedimenti amministrativi e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati;
- ☺ i pagamenti informatici;
- ☺ i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ☺ i processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche;
- ☺ l'attività di pianificazione e governo del territorio;
- ☺ le informazioni ambientali.

Art. 10 **Qualità delle informazioni**

L'Ente garantisce la qualità delle informazioni inserite nel Sito Istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, e ne salvaguarda:

- ☺ l'integrità;
- ☺ l'aggiornamento;
- ☺ la completezza;
- ☺ la tempestività;
- ☺ la consultabilità;
- ☺ la comprensibilità;
- ☺ l'omogeneità;
- ☺ l'accessibilità. L'Ente, inoltre, assicura:
 - la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione;
 - l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità (art. 6 del D. Lgs. n.33 del 2013).

I Responsabili di P. O. quindi assicurano che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano quindi pubblicati:

- ☺ in forma chiara e semplice, in modo da esser e facilmente comprensibili;
- ☺ in forma completa del loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- ☺ in forma comprensiva dell'indicazione della loro provenienza;
- ☺ in forma tempestiva e non oltre tre giorni dalla loro efficacia;
- ☺ per un arco temporale di almeno cinque anni, decorrenti dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello dal quale inizia l'obbligo di pubblicazione: nel caso di atti la cui efficacia è superiore ai cinque anni, la pubblicazione termina con la data di efficacia;

☞ in dimensione di tipo aperto (art 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D. Lgs. n 82 del 2005), e saranno riutilizzabili ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, senza restrizioni se non quelle conseguenti all'obbligo di riportare la fonte e garantirne l'integrità.

Art. 11 Meccanismo di controllo

L'Ufficio per la Trasparenza svolge, in supporto al Segretario Comunale - Autorità Locale Anticorruzione, il controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili, provvedendo a predisporre specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento.

Il controllo verrà attuato:

- in combinazione con le azioni di monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e con peculiare riferimento al rispetto dei tempi procedurali;
- mediante appositi controlli per la verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- attraverso il monitoraggio del diritto di accesso civico (art. 5 del D. Lgs. n. 3 del 2013).

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- ☞ la qualità;
- ☞ l'integrità;
- ☞ il costante aggiornamento;
- ☞ la completezza;
- ☞ la tempestività;
- ☞ la semplicità di consultazione;
- ☞ la comprensibilità;
- ☞ l'omogeneità;
- ☞ la facile accessibilità;
- ☞ la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione;
- ☞ la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

L'aggiornamento annuale del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità terrà conto dello stato di attuazione delle azioni in esso programmate.

Art. 12 Profili sanzionatori

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce:

- a) elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- b) eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione;
- c) oggetto di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Responsabili.

Ipotesi di cui all'art. 46 del Decreto Legislativo n. 33/2013

- Violazione degli obblighi di trasparenza -

Tipologia di inadempimento: Inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa

Sanzione:

- Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;

- Eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della PA.

Valutazione ai fini della corresponsione:

- della retribuzione accessoria di risultato;
- della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile.

Tipologia di inadempimento: Mancata predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità.

Sanzione:

- Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- Eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della PA;

Valutazione ai fini della corresponsione:

- della retribuzione accessoria di risultato;
- della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile.